

	<p>Giovanna Baldissin Molli Erasmus da Narni, Gattamelata, e Donatello: storia di una statua equestre. Con l'edizione dell'inventario dei beni di Giovanni Antonio Gattamelata (1467) A cura di Giulia Foladore</p> <p>Prefazione di Antonio Paolucci</p>
ISBN 13	978-88-85155-77-0
Casa Editrice	Associazione Centro Studi Antoniani
Collana	Centro Studi Antoniani 46 (CSA 46)
Anno	2011 N. edizione 1

Formato	8°	Pagine	251
Legatura	brossurata	Illustrazioni	si
Prezzo	€ 35,00	IVA	Assolta
Argomento	Storia	Soggetto	Storia
Larghezza	170	Altezza	240
Lingua	Italiano		

Sommario in lingua italiana

Nel volume è ricostruita la storia di Erasmo da Narni, detto *Gattamelata* (1370-1447) titolare del celeberrimo monumento equestre innalzato da Donatello nella piazza del Santo a Padova.

Erasmus da Narni, di cui da tempo è nota la vicenda quale capitano generale dell'esercito della Serenissima, fu al centro di una rete di relazioni familiari e amicali che coinvolsero nomi illustri dell'Umanesimo veneto, come Ciriaco d'Ancona e Francesco Barbaro, e insieme uomo legato ai poteri veneziano e fiorentino, al tempo del doge Francesco Foscari e di Cosimo de' Medici. Della casa di via del Vescovado dove abitò Gattamelata furono frequentatori docenti universitari, francescani della basilica del Santo, nobili veneziani coinvolti nel rinnovamento artistico rinascimentale. Questa cerchia di frequentazioni, e insieme i forti legami familiari della cerchia dei Gattamelata con i Lion padovani, rendono ragione dell'arrivo di Donatello a Padova, incaricato di eseguire il monumento. La rilettura dei documenti, anche in relazione con l'esecuzione contemporanea dell'altare maggiore nella basilica del Santo, ha permesso di evidenziare talune dinamiche chiarendone alcuni aspetti e rilevando la problematicità di altri.

Il testo contiene l'eccezionale documento con l'inventario dei beni del condottiero padovano stilato nel 1467, pubblicato per la prima volta.

Sommario in lingua inglese

In the volume is reconstructed the story of Erasmo da Narni called *Gattamelata* (1370-1447) the owner of the famous equestrian monument erected by Donatello in Santo's square in Padua.

Erasmus da Narni, of which has long been known the story of captain general of the army of the Venetian Republic, was the center of a network of family relationships and friendships that involved famous names of the venetian Humanism, like Ciriaco d'Ancona and Francesco Barbaro, and likewise linked to the venetian and fiorentine powers, at the time of doge Francesco Foscari and Cosimo de' Medici. From the house in via del Vescovado (Bishop's Street) where Gattamelata lived, frequent university teachers were the franciscans of St. Anthony's Basilica, noble venetians involved in the renewal of artistic renaissance. This circle of acquaintances, together with the strong family relationships of Gattamelata with the paduan family Lion, make reason of the arrival of Donatello in Padua, incharged with the execution of the monument. The reinterpretation of the documents, also in connection with the contemporary execution of the major altar of St. Anthony's Basilica, has enabled to highlight certain dynamics clarifying some aspects and noting the problematic of others.

The script contains the unique document with the inventory of the assets of the paduan commander drawn in 1467, being published for the first time.